

NUM. DOC. 14/2008

CITTA' DI TORINO  
Provvedimento del Consiglio Circoscrizionale  
N. 10 – “MIRAFIORI SUD”  
Estratto del verbale della seduta del 05 Febbraio 2008

Convocato il Consiglio di Circoscrizione n. 10 in seduta ordinaria.

Sono presenti nell'aula Consiliare del Centro Civico “R. Davico”, in Strada Comunale di Mirafiori n. 7 oltre al Presidente TROMBOTTO i Consiglieri:

ACQUAVIVA ALBANO BARROCU BUFALO CAMARDA CARPINELLI CERA CONTI  
DE DATO DEIANA FRANCHI INFELISE LAINO LA NOTTE MANCUSO MINNITI  
MINUTELLO MOSSO NUCERA RASTELLI SCIASCIA SPINELLI TUMOLO.

In totale con il Presidente n. 24

Risulta assente la Consigliera: PANZERA.

Con l'assistenza del Segretario: DR. GIOVANNI DE MARIA.

Ha adottato in

SEDUTA PUBBLICA

Il presente provvedimento:

OGGETTO: C.10 - PARERE DI COMPETENZA SU: "REGOLAMENTO CANONE  
OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE. MODIFICHE PARZIALI.  
APPROVAZIONE".

## CITTÀ DI TORINO

## CIRCOSCRIZIONE N.10 - MIRAFIORI SUD

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE

OGGETTO: C.10 - PARERE DI COMPETENZA SU: "REGOLAMENTO CANONE OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE. MODIFICHE PARZIALI. APPROVAZIONE".

Il Presidente Trombotto, di concerto con il Coordinatore della III Commissione della Circoscrizione 10 di Mirafiori Sud Camarda , riferisce:

Con nota prot. n. 142/T.01.04.02 del 17 gennaio 2008, pervenuta in data 18 gennaio 2008 la Divisione Suolo Pubblico e Arredo Urbano – Settore Concessione Temporanea Suolo Pubblico ha chiesto espressione di parere, ai sensi degli artt. 43 e 44 del Regolamento del Decentramento sulla proposta di modifica parziale al Regolamento COSAP di cui alla deliberazione mecc. 200709629/103 approvata dalla Giunta Comunale in data 27 dicembre 2007.

La proposta di modifica nasce dall'esigenza di aggiornare e perfezionare il vigente Regolamento Canone di Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche e di integrare in un unico corpo normativo alcune disposizioni in materia fino ad ora contenute nel vigente Regolamento di Polizia Urbana – Titolo III – Occupazione di aree e spazi pubblici (artt. 18-35).

Inoltre si è reso necessario adeguare la disciplina alle innovazioni del legislatore, che ha attribuito alla Commissione Tributaria Provinciale la giurisdizione in ordine alle controversie in materia di occupazione di suolo pubblico, prima devolute alla cognizione del Giudice di Pace.

Sono state accorpate disposizioni precedentemente sparse tra i due Regolamenti sopra citati, rendendo il testo attuale di più agevole consultazione ed interpretazione.

In più punti sono state snellite le procedure amministrative, favorendo perciò i rapporti tra il cittadino e l'amministrazione.

Le modifiche apportate consentono tra l'altro un'efficace ed efficiente azione di contrasto e di contenimento dell'abusivismo e dell'evasione del pagamento del canone dovuto per l'occupazione del suolo pubblico.

Il testo proposto si divide in tre titoli:

- Titolo I – Disposizioni comuni
- Titolo II – Canone e Sanzioni
- Titolo III – Tipologie di occupazione.

Nell'ambito del Titolo I hanno subito variazioni gli artt. 1, 2 3 e 4:

- L'art. 1 – Oggetto – riprende senza sostanziali variazioni gli artt. 1 e 2 del vigente

Regolamento;

- L'art. 2 – Disposizioni generali – riordina le disposizioni precedentemente contenute nell'art. 18 del Regolamento di Polizia Urbana e nell'art. 3 commi 2 e 3 del vigente Regolamento. Nei commi 2, 5, 6 e 7 vengono introdotte nuove disposizioni finalizzate a garantire una più rigorosa valutazione tecnica e nel comma 9 viene stabilito che la domanda per la concessione del suolo pubblico debba essere presentata almeno quindici giorni prima dell'occupazione;
- Il nuovo art. 3 – Soggetto passivo e titolarità del canone – riprende l'art. 3 comma 1 vigente ed introduce nuove disposizioni che chiariscono a chi spetti la titolarità del diritto di richiedere la concessione di suolo pubblico;
- L'art. 4 Tipi di occupazione – chiarifica rispetto all'art. 4 del testo vigente all'art. 19 del Regolamento di Polizia Urbana il carattere precario e revocabile di ogni tipo di concessione e distingue le occupazioni nelle due categorie fondamentali, permanenti e temporanee, semplificando quanto dettato dal Regolamento di Polizia Urbana che prevedeva ben quattro categorie di occupazioni.

Il titolo II – Canone e sanzioni – contiene alcune variazioni rispetto al testo attuale:

- Nell'art. 5 – Rilascio delle concessioni ed autorizzazioni – commi 8 e 9 viene stabilito che la concessione acquista efficacia solo dopo il ritiro e viene formalizzato l'obbligo di esibizione della stessa. Tali disposizioni sono finalizzate a favorire l'attività di controllo da parte del Corpo di Polizia Municipale ed a prevenire evasioni o contenziosi che potrebbero sorgere in base a pretestuose giustificazioni riferite alla dilazione temporale nel ritiro materiale del documento;
- Nell'art. 5 – Rilascio delle concessioni ed autorizzazioni – comma 6 viene incentivata l'adesione e piani di rateazione concordati con l'amministrazione permettendo il proseguimento delle attività oggetto di concessione;
- Nell'art. 6 – Rinnovo delle concessioni od autorizzazioni vengono introdotte precisazioni in materia di rinnovo e voltura delle concessioni;
- Nell'art. 7 – Trasferimento, revoca, mancato o ridotto utilizzo e proroga della concessione – comma 4 viene stabilito un termine di dieci giorni per la richiesta di proroga, oltre all'obbligo di ritirare eventuali proroghe di concessioni temporanee prima della scadenza della concessione originaria al fine di favorire il controllo sui titoli autorizzativi e di prevenire evasione e contenzioso;
- Nell'art. 12 – Modalità e termini per il pagamento del canone – viene chiarita la possibilità che la riscossione delle entrate possa essere anche affidata alla società incaricata della riscossione dei tributi comunali;
- Nell'art. 13 – Occupazioni non assoggettate al canone – comma 2 lettera a, viene chiarita che l'esclusione soggettiva per enti pubblici ed ONLUS si estende anche alle funzioni strumentali allo svolgimento dei compiti previsti dai rispettivi statuti;
- Nell'art. 14 – Commisurazione del canone per occupazioni particolari – comma 1 viene

- chiarita la disciplina di accertamento dell'entrata fra concessioni permanenti e temporanee;
- Nell'art. 14 – Commisurazione del canone per occupazioni particolari – comma 13, in materia di lavori di piccola manutenzione edilizia, viene meglio chiarita la competenza delle sezioni territoriali del Corpo di Polizia Municipale e viene disciplinata la procedura di rilascio dei duplicati per mancata occupazione del suolo. L'assenza di tale procedura aveva finora dato luogo ad abusi nelle richieste di duplicati gratuiti;
  - Nell'art. 14 – Commisurazione del canone per occupazioni particolari – comma 16, al fine di rendere più efficace il controllo sui grandi lavori di scavi e cantieri stradali ed incentivare le ditte ad operare in modo più sollecito ed a diminuire le dimensioni dei cantieri, viene abbandonato il precedente criterio che stabiliva in modo forfetario il canone dovuto (superficie ripristino definitivo x 20%) ed introdotto un riferimento chiaro ed esplicito all'effettiva area di cantiere sottratta all'uso ed alla libera fruizione veicolare e pedonale della cittadinanza. Viene stabilita la possibilità di dividere l'occupazione del suolo in più fasi, in funzione dei diversi momenti di avanzamento dei lavori. Si è provveduto inoltre ad aumentare il valore minimo prefissato per ogni fase di occupazione da Euro 50,00 a Euro 75,00;
  - Nell'art. 18 – Sanzioni e indennità per occupazioni abusive – viene introdotto nel titolo un riferimento all'abusivismo dell'occupazione. Viene abolita la sanzione da 250,00 a 500,00 Euro, originariamente prevista nel comma 4 dell'art. 17 del vigente Regolamento COSAP, in quanto da ritenersi un doppio della sanzione;
  - L'art. 19 – Sanzioni accessorie – viene riformulato con l'aggiunta di due commi al fine di rendere più semplice l'attività di controllo, repressione ed eventuale rimozione in danno delle occupazioni abusive; in particolare nell'art. 19, comma 2, viene introdotta in modo esplicito la possibilità per l'organo accertatore di ricorrere a sequestro amministrativo cautelare dei materiali e degli oggetti connessi all'occupazione abusiva. Nei commi 3 e 4 viene chiarita la procedura di sequestro amministrativo che può concludersi con il dissequestro o con la confisca amministrativa, l'eventuale devoluzione e la vendita all'asta.

Il Titolo III – Tipologie di occupazione – costituisce la parte più innovativa: in collaborazione con tutte le Divisioni e i Settori coinvolti nelle diverse attività di gestione del suolo pubblico sono stati predisposti gli articoli dal 23 al 57 contenenti una descrizione, per quanto possibile analitica, delle più comuni tipologie di occupazione.

Per evitare contrasti interpretativi ed applicativi nonché per esigenze logiche e sistematiche, si è proceduto a trasporre in parte la disciplina concernente il suolo pubblico contenuta nel Regolamento di Polizia Urbana, negli artt. 20-35 – Titolo III – Occupazione di aree e spazi pubblici.

Vengono quindi normati, con l'introduzione ove necessario, di disposizioni specifiche e di dettaglio, le tipologie di occupazione individuate (manifestazioni ed eventi, attività di propaganda

elettorale, operatori del proprio ingegno, occupazione per promozioni commerciali, occupazione per cantieri e scavi strali, occupazioni con chioschi, occupazioni con padiglioni, ecc.).

Nell'allegato A al Regolamento – Determinazione della tariffa ordinaria e dei coefficienti moltiplicatori – viene introdotto nel punto 4 un aumento del moltiplicatore a partire dal secondo rinnovo nel settore delle occupazioni temporanee per attività edilizie e cantieri stradali al fine di disincentivare la prassi purtroppo abusata di brevi richieste iniziali e di successive continue proroghe nel settore edilizio, e di favorire al contrario una corretta programmazione nelle richieste di suolo pubblico, anche tenuto conto delle possibilità di ricorrere comunque alle ampie e articolate rateazioni previste dal Regolamento.

L'allegato B al vigente Regolamento – Elenco delle strade e degli altri sedimi, rimane invariato.

Viene invece abrogato il Titolo III – Occupazione di aree e spazi pubblici – del vigente Regolamento di Polizia Urbana (artt. 18-35).

La proposta di parere è stata presentata e discussa nella 3<sup>a</sup> Commissione del 30 gennaio 2008 ed esaminata dalla Giunta Circoscrizionale del 31 gennaio 2008.

Tutto ciò premesso

#### LA GIUNTA CIRCOSCRIZIONALE

Visto il Regolamento del Decentramento approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 133 (mecc. 9600980/49) del 13 maggio 1996 e n. 175 (mecc. 9604113/49) del 27 giugno 1996 il quale fra l'altro all'art. 43 elenca i provvedimenti per i quali è obbligatoria l'acquisizione del parere da parte dei Consigli Circoscrizionali ed all'art. 44 ne stabilisce i termini e le modalità

#### PROPONE AL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE

- Di esprimere parere favorevole in merito alla proposta di deliberazione mecc. 200709629/103, approvata dalla Giunta Comunale in data 27 dicembre 2007, avente per oggetto "Regolamento Canone Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche. Modifiche parziali. Approvazione".

Il presente provvedimento non comporta spesa.

Al momento della votazione sono inoltre assenti i Consiglieri: Acquaviva, Deiana, Mancuso, Minutello e Rastelli.

Il Consiglio di Circoscrizione con votazione palese, accerta e proclama il seguente risultato:

Presenti e Votanti	n. 19
Voti Favorevoli	n. 19

Il Consiglio di Circoscrizione

DELIBERA

- Di esprimere parere favorevole in merito alla proposta di deliberazione mecc. 200709629/103, approvata dalla Giunta Comunale in data 27 dicembre 2007, avente per oggetto "Regolamento Canone Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche. Modifiche parziali. Approvazione".

Il presente provvedimento non comporta spesa.

---